

La Digital Transformation della Sicurezza Fisica in Italia

di Nils Fredrik Fazzini, Consigliere Delegato di Citel Spa

Con una storia di oltre venti anni Citel Spa ha puntato sin dalla fondazione sul Sistema Informatico dipartimentale di gestione della Sicurezza Fisica facendo del mercato italiano quello più dinamico nell'introduzione di nuovi paradigmi, come il PSIM, la sistemistica aperta multifornitore, la gestione correlata e multimediale per eventi e situazioni, l'ERP della sicurezza fisica. I sistemi ed i servizi che Citel ha messo a disposizione degli utenti con il sistema informatico dipartimentale *Centrax-open-PSIM* garantiscono ormai da due decenni l'allineamento costante alla *Digital Transformation* di strutture di ogni dimensione in Italia, nel settore bancario, nel manifatturiero e nelle infrastrutture critiche dell'energia, per il governo di migliaia di siti remoti ma scalabili anche per la gestione del singolo edificio in *open-building-automation*. Oppure verso le dimensioni aziendali minori o le varianti *as-a-service* erogabili dalle Control Room degli Istituti di Vigilanza per l'utenza industriale e commerciale.

La pervasività della *Digital Transformation* nel settore della sicurezza fisica ha consentito all'utenza di Citel di raggiungere negli anni nuovi livelli di efficienza e di compliance, verso il consolidamento di un modello di Sistema Informatico Dipartimentale della Sicurezza Fisica e delle sue estensioni. Puntando ad obiettivi e percorsi che si sono sempre conclusi con successo, quasi sempre in anticipo rispetto al quadro internazionale.

Un modello di riferimento che ha permesso a molte Direzioni della Sicurezza Fisica, di prendere autonomamente, consapevolmente e definitivamente un percorso di modernizzazione, efficientamento e compliance utilizzando strumenti e processi tecnici ed applicativi confrontabili con i quelli dell'ICT gestionale dell'azienda, naturalmente su una scala diversa e senza la necessità di costituire uno staff di informatici specializzati.

Considerata la diffusione progressiva delle piattaforme di Citel tra gli utilizzatori più evolutivi e dinamici del mercato italiano a partire dagli anni '90, non ci sono dubbi sul fatto che la Digital Transformation in Italia sia stata precoce e che sia oggi del tutto consolidata e largamente diffusa come elemento di crescita funzionale versatile e sostenibile, frutto

di una collaborazione stretta e diretta tra la società e Security Manager professionali, indipendenti, determinati.

Il solo effetto collaterale che si è manifestato sul percorso della Digital Transformation della sicurezza fisica è stato il comportamento talvolta opportunistico di chi confonde un software applicativo con un sistema informatico, basandosi soltanto sulle apparenze di una grafica appariscente. Quando invece è necessaria la verifica dei contenuti, approfondendo le valenze funzionali, strutturali, reputazionali dell'organizzazione alle spalle del prodotto ed i risultati dei progetti realizzati. Approfondimenti giustificati, considerato che quello che è in ballo è il successo o l'insuccesso del progetto di digitalizzazione dipartimentale che viene adottato in una prospettiva pluriennale, sperabilmente a tempo indeterminato.

Il Sistema Informatico Dipartimentale su base PSIM e il progetto permanente

In quanto Sistema Informatico Dipartimentale (di gestione della sicurezza fisica) e non un software applicativo, il PSIM va gestito:

- come un elemento unificante per più sottosistemi e piattaforme diversificati per funzioni e costruttore, da gestire nelle loro interazioni per ottenere un'attività di gestione e di governo unificata e integrata; un approccio specialistico e particolarmente professionale che in passato era riservato all'utenza più critica e che oggi diventa irrinunciabile viste le crescenti responsabilità in capo al moderno Security Manager;
- come un progetto permanente ed evolutivo riguardo ai processi gestionali alla base di un PSIM;
- un progetto aperto all'aggiunta di nuovi sottosistemi ed alla loro integrazione e interoperabilità, con una sistemistica articolata, specializzata e diffusa in campo, anche di diverse epoche e fornitori, con la tendenza a crescere per aggiunte successive limitando al massimo le sostituzioni in campo.

In quanto istituito come *progetto permanente* della sicurezza fisica, il PSIM deve essere *strutturalmente versatile* e aperto, non solo sul piano delle politiche commerciali del fornitore, ma anche e soprattutto sul piano strutturale e degli investimenti in termini di risorse ed esperienze messe tangibilmente in campo.

Il PSIM come life-long project

Per l'utilizzatore, aprire responsabilmente un progetto permanente per un sistema informatico dipartimentale affidandosi ad un costruttore vuol dire avere verificato nella storia e nei fatti la struttura, le risorse, le referenze di un soggetto che avrà un ruolo determinante per il successo o meno di una operazione nella categoria dei *life-long project*. Il life-long project o "*progetto permanente*" è una categoria sistemistica per la quale la scelta del partner è su un piano completamente diverso rispetto a quello dell'acquisto di un apparato, di un software, di un servizio. Perché quello che si sta aprendo è un rapporto che implica l'accompagnamento negli anni sulla strada della digitalizzazione diffusa dei processi gestionali, dell'interazione con stakeholders interni ed esterni, del supporto all'evoluzione delle esigenze, delle normative, ed anche dell'imprevedibile.

Da qui la necessità per l'utente che ad accompagnarlo lungo il percorso del progetto permanente non sia un fornitore inteso secondo l'accezione corrente e scelto sbrigativamente; ma da una *Software Factory* e il suo Ecosistema, un abbinamento che nel mondo dell'informatica viene considerato essenziale per il funzionamento e l'evoluzione di un sistema gestionale con una speranza di vita la più lunga possibile.

Software Factory ed Ecosistema che nel caso di Citel si sono sviluppati in oltre venti anni di attività sulla spinta e con gli stimoli di una *comunità* di oltre 100 utenze di ogni dimensione e categoria. Certamente il più ampio e variegato del mercato ma soprattutto un *unicum* costituito dall'utenza più critica nel settore civile, ovvero banche e infrastrutture critiche dell'energia, ma allo stesso tempo da utilizzatori appartenenti a tutta la gamma dimensionale ed alle diverse categorie merceologiche.

La Struttura dell'Ecosistema per il Progetto Permanente del Sistema Informatico Dipartimentale

Gli elementi e i componenti che qualificano Struttura ed Ecosistema sono sintetizzati di seguito:

- una **Software Factory** strutturata per le discipline e le esperienze riferite all'area PSIM: software applicativo di governo, per piattaforme di correlazione in campo, per comunicazioni sui vari tipi di vettore e protocollo;
- un catalogo di moduli applicativi per la gestione di *eventi* e *situazioni* con l'interazione multimediale da control room

e su dispositivi personali, l'utilizzo di correlazioni e tecniche predittive;

- un catalogo per l'interoperabilità, ottenuto con la specializzazione nell'integrazione di prodotti e sistemi di terzi per varie categorie applicative, diversi per produttore e modello, per un totale alla data di oltre 140 voci di integrazione; un laboratorio specializzato ed un catalogo unico nel mercato, e tale da poter prendere in considerazione la valorizzazione e il revamping di qualsiasi contesto legacy;
- un **Ecosistema** composto da utilizzatori e operatori selezionati per specializzazione e affidabilità:
 - oltre 100 utenti di ogni dimensione, tra cui quelli evolutivi e trainanti in diversi ambiti settoriali
 - terze parti di servizio (installatori, integratori, manutentori) selezionate innanzitutto dall'utenza
 - fornitori di nuovi servizi di televideo sorveglianza e telegestione da controlroom
 - costruttori di prodotti e software complementari
 - sviluppatori di applicazioni complementari
 - consulenti e progettisti specializzati
- una articolazione sul modello **ERP**, già annunciata da Citel e in fase di organizzazione ai fini della valorizzazione del potenziale dell'Ecosistema per prodotti e servizi fruibili organicamente dagli utenti nel corso degli anni.

Assessment per il revamping della sistemistica di sicurezza in chiave open-PSIM, anche ai fini della compliance della normativa applicabile

La migrazione da piattaforme chiuse e/o obsolete è un servizio di Citel di cui hanno fruito i principali utenti di PSIM in Italia. Ogni progetto è stato preceduto da valutazioni di fattibilità che si sono tradotte in progetti di successo conclusi con l'adozione di un PSIM aperto multifornitore per la gestione dell'impiantistica legacy e l'allineamento alla normativa vigente.

Un bagaglio di esperienze che Citel mette a disposizione degli utilizzatori di sistemi tradizionali che intendono valutare la fattibilità di un allineamento sostenibile e non invasivo dei propri impianti e sistemi per la sicurezza fisica alla trasformazione digitale, alla compliance alla normativa di riferimento ed alle best practices.

L'Assessment di Citel è di norma gratuito, coinvolge anche un certificatore della normativa di settore e può essere richiesto scrivendo all'indirizzo email assessment@citel.it



CONTATTI: CITEL SPA
info@citel.it
www.citel.it